

TERMINOLOGIA BATIMETRICA

PELAGICHE: Specie viventi libere nell'acqua

BENTONICHE: Specie striscianti o fisse sul fondo

All'interno del dominio bentonico ci sono due biocenosi:

- a substrato rigido (fondali rocciosi)
- a substrato mobile (fondali sabbiosi o fangosi)

Inoltre lo stesso dominio bentonico è suddiviso in due grandi sistemi (dipendenti dalla penetrazione della luce):

1. LITORALE O FITALE: si estende in profondità fino al limite di sopravvivenza delle alghe, fino al punto cioè in cui la radiazione luminosa è ancora utilizzabile dalle alghe per i processi di fotosintesi;
2. PROFONDO O AFITALE: parte dal punto in cui la luce non è più sufficiente per i processi di fotosintesi, fino alla profondità delle fosse oceaniche.

I due sistemi sono suddivisi in piani:

SISTEMA FITALE:

1. PIANO SOPRALITORALE: Viene invaso dal mare solo durante forti tempeste o con le maree equinoziali. E' la zona degli "spruzzi". Qui vivono le specie che non hanno necessità di essere immerse ma è sufficiente loro ricevere qualche schizzo. Va da 0 a 1-2 m. sul livello dell'alta marea.
2. PIANO MESOLITORALE: è la zona compresa tra il limite della bassa e dell'alta marea. Qui vivono le specie che sopportano alternanza di immersione ed emersione. Nel Mediterraneo va da 0 a - 1 m. circa.
3. PIANO INFRALITORALE: è la zona che va dal livello minimo di bassa marea a circa 40 m. E' la zona con le migliori condizioni di illuminazione. Qui vivono le specie strettamente legate alle piante acquatiche come la Posidonia oceanica.
4. PIANO CIRCALITORALE: è la zona in cui vivono i vegetali che richiedono un minimo di luce. La formazione caratteristica di questo piano è il coralligeno o "Maërl" costituito da alghe calcaree. Va da 40 a circa 200 m.

SISTEMA AFITALE

1. PIANO BATIALE: occupa i pendii dello zoccolo continentale (200 m. circa) fino a circa 2000 m.
2. PIANO ABISSALE: è la zona fra i 2000 e i 6000 m.
3. PIANO ADALE: è molto localizzato e corrisponde alle fosse oceaniche con profondità oltre i 6000 m.